

## L'ERBA DEL VICINO SARA' ANCORA PIU' VERDE?

Uno dei temi che più riguardano il presente e soprattutto il futuro del nostro pianeta è quello dei cambiamenti climatici. Negli ultimi decenni, purtroppo, stiamo subendo gli inevitabili effetti causati dallo sfruttamento incontrollato e sostanzialmente inconsapevole delle risorse energetiche, quali ad esempio i combustibili fossili.

Tutto iniziò da un bisogno dell'uomo: produrre maggiormente per sfamare e soddisfare le esigenze di una popolazione in costante crescita. Venne quindi inventata la macchina a vapore, la cui alimentazione sfruttava le proprietà di combustione di legna (prima) e carbone (dopo).

Questo provocò l'innesco del più grande sistema a feedback positivo mai esistito. Tutto questo avveniva all'oscuro dalla coscienza umana a causa delle ancora scarse conoscenze scientifiche.

La combustione produce come scarto quantità modeste di diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) che rappresenta il principale gas serra insieme al metano (CH<sub>4</sub>). Questi gas sono chiamati "serra" a causa del loro comportamento analogo al principio sfruttato dalla tecnica di coltivazione: sono permeabili all'energia irradiata dal sole, ma impermeabili alle basse frequenze delle radiazioni termiche riemesse in atmosfera dalla Terra.

L'eccesso di questi gas, quindi, sposta positivamente (non in accezione) il bilancio energetico del nostro pianeta, causando il famoso innalzamento delle temperature medie a livello globale.

Che il feedback positivo abbia inizio!

L'aumento delle temperature provoca lo scioglimento dei ghiacci polari, con conseguente incremento delle terre "nere" e quindi una diminuzione dell'albedo<sup>1</sup> terrestre. Questo comporta un ulteriore innalzamento termico.

Queste variazioni di temperatura causano una maggiore evaporazione delle acque e conseguente aumento delle precipitazioni in alcuni paesi, mentre altri, a causa del calore, sono afflitti da siccità.

Vi è dunque un'estremizzazione degli eventi climatici che causano, oltre a disagio alle persone, un tasso di estinzione di specie animali sempre più elevato.

Alte concentrazioni di anidride carbonica in atmosfera causano inoltre un sempre maggiore livello di saturazione in CO<sub>2</sub> degli oceani, il quale provoca la scomparsa delle barriere coralline (acidità degli oceani).

Per quanto riguarda gli oceani esiste anche il problema della scomparsa di numerosi organismi fotosintetici, quali alghe verdi, a causa del surriscaldamento delle acque superficiali. Questo, unito alla deforestazione, provoca un crescente accumulo di CO<sub>2</sub> in atmosfera a causa della diminuzione del potere assorbente della Terra<sup>2</sup>.

Quindi, come si può facilmente intuire, l'unico rimedio a questa situazione è rappresentato dalla diminuzione progressiva di emissioni dei gas serra e dunque attuabile grazie all'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili (quali eolico, idroelettrico, geotermico...) e mediante abolizione di impiego di combustibili fossili (carbone, gas, petrolio e derivati).

In questo senso alcune organizzazioni internazionali si sono già attivate, costituendo specifici organi atti a stipulare accordi tra Paesi concernenti il clima. L'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) ha stabilito che per limitare i danni bisogna ridurre quasi a zero il consumo di combustibili fossili entro il 2050, con lo scopo di contenere l'innalzamento termico nei +2°C.

A questo punto, in cui le Nazioni stanno cercando di stipulare accordi nonostante le numerose rivendicazioni dei paesi in via di sviluppo che ritengono di essere legittimati ad agire (ora) come, incautamente, agirono le grandi potenze (come gli USA) per circa due secoli, c'è bisogno che il cambiamento avvenga dal basso, da ognuno di noi, nella quotidianità.

Sembra però che ora, nel momento in cui dovremmo essere consapevoli delle nostre azioni grazie al progresso scientifico-tecnologico, siamo troppo concentrati a pensare all'erba del nostro giardino o al massimo a quella ("sempre più verde") del vicino; incuranti del fatto che, continuando così, non ci sarà più la seccatura del famoso "verde" proverbiale perché abiteremo un mondo o arido o "allagato".

Dunque penso che sia arrivata l'ora di svegliarci da questo letargo d'indifferenza e di egoismo autolesionistico.

**Victor Bodiglio - IIS "Q.Sella" - Biella – classe 5 B LSSA**

---

Note:

1. *Frazione di luce o, più in generale, di radiazione solare incidente che è riflessa in tutte le direzioni. Essa indica dunque il potere riflettente di una superficie.*
2. *Gli unici organismi in grado di assorbire CO<sub>2</sub> sono quelli capaci di fotosintetizzare.*